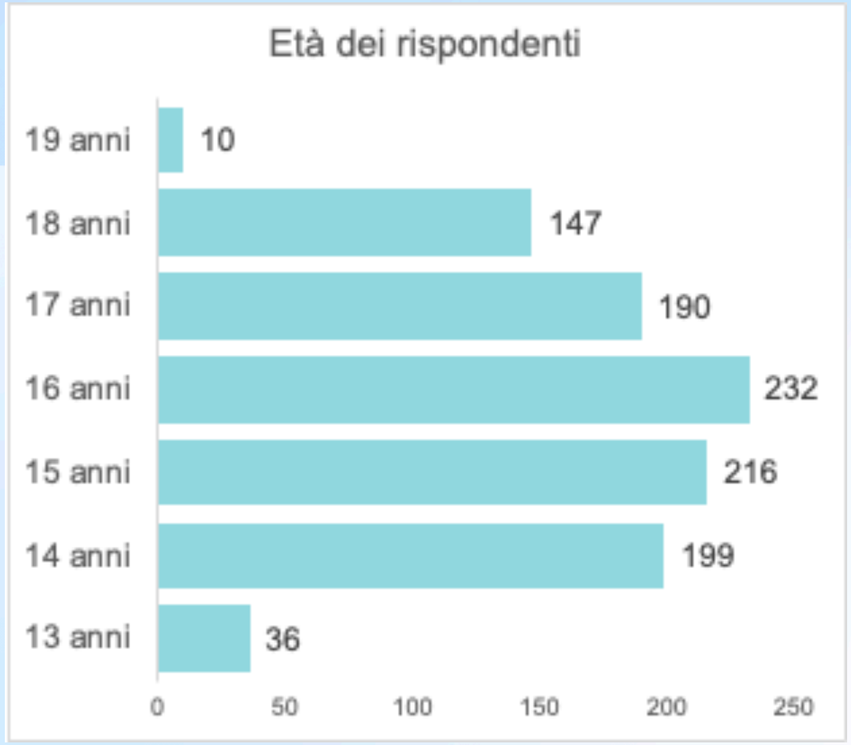
Pace? Non violenza?... Che pensi?

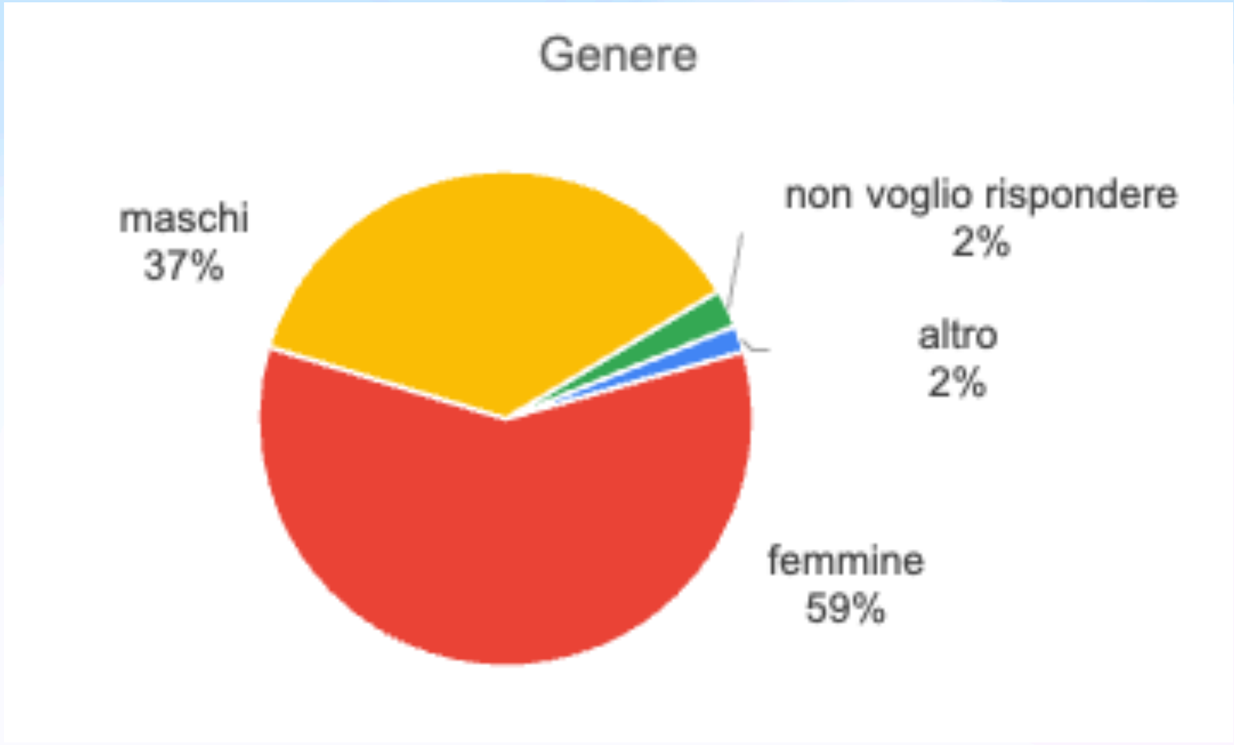
Una ricerca della Caritas Diocesana di Chiavari tra i giovani

Deborah Erminio 12/12/2025

Chi sono questi giovani

1.190 questionari nelle scuole superiori (Delpino, Natta, Villaggio del Ragazzo, Gianelli)





Cosa gli abbiamo chiesto

Chi ti sa ascoltare

Cosa usi per informarti

Fai volontariato (e se si, perché)

Quali sono gli ambienti più violenti

Pensi che la violenza negli ambienti che conosci stia….

Hai mai avuto a che fare con episodi di violenza verso altri, in che ambienti e come hai reagito

Hai subito episodi di violenza, in che ambienti e come hai reagito

La violenza, secondo te, è necessaria per potersi difendere nella vita

Quali categorie di persone subiscano più atteggiamenti violenti

Sei mai stato violento

Cosa gli abbiamo chiesto

Gli stati hanno bisogno della violenza per difendersi

Cosa dovrebbe fare lo Stato per la sicurezza e cosa con le spese militari

Quali sono le forme migliori di governo

La politica prende decisioni importanti per la ns. vita

Chi influenza le decisioni importanti della società / pensi di avere gli strumenti per influire sulle scelte della politica (se si quali)

Definizione di pace

Esempio di atteggiamento non violento

Proposte per una società meno violenta

La percezione della violenza

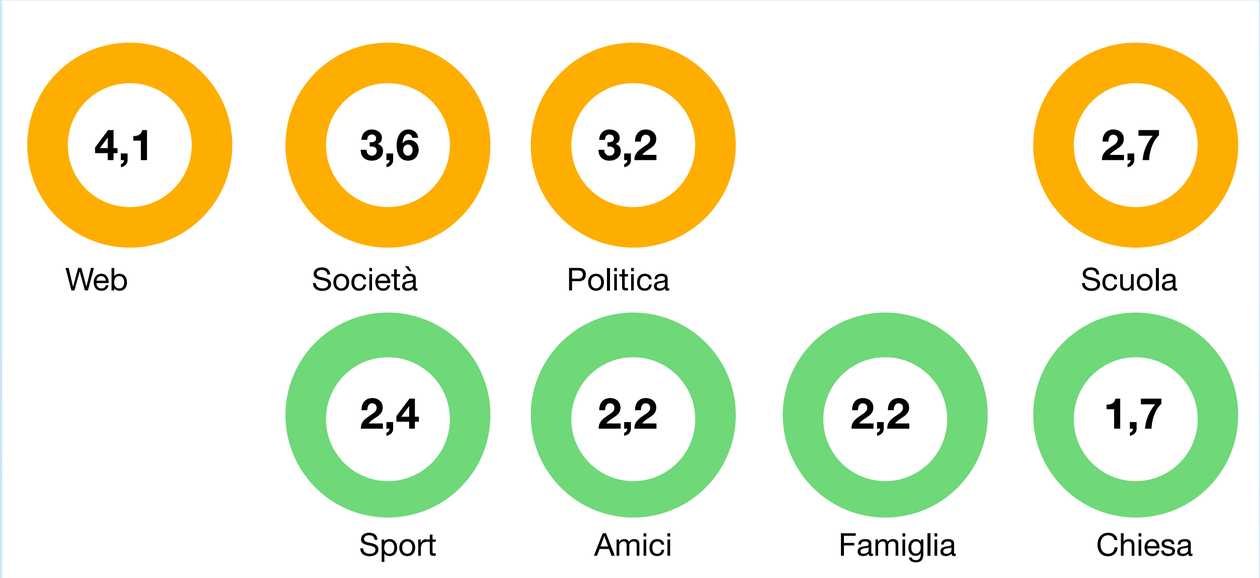
Influenzata dai mezzi di informazione (piattaforme social / informazioni veloci)

Percezione più alta tra chi non si sente ascoltato (soprattutto da adulti di riferimento quali i genitori e amici)

Gli spazi di confronto per elaborare paure e allarmismi

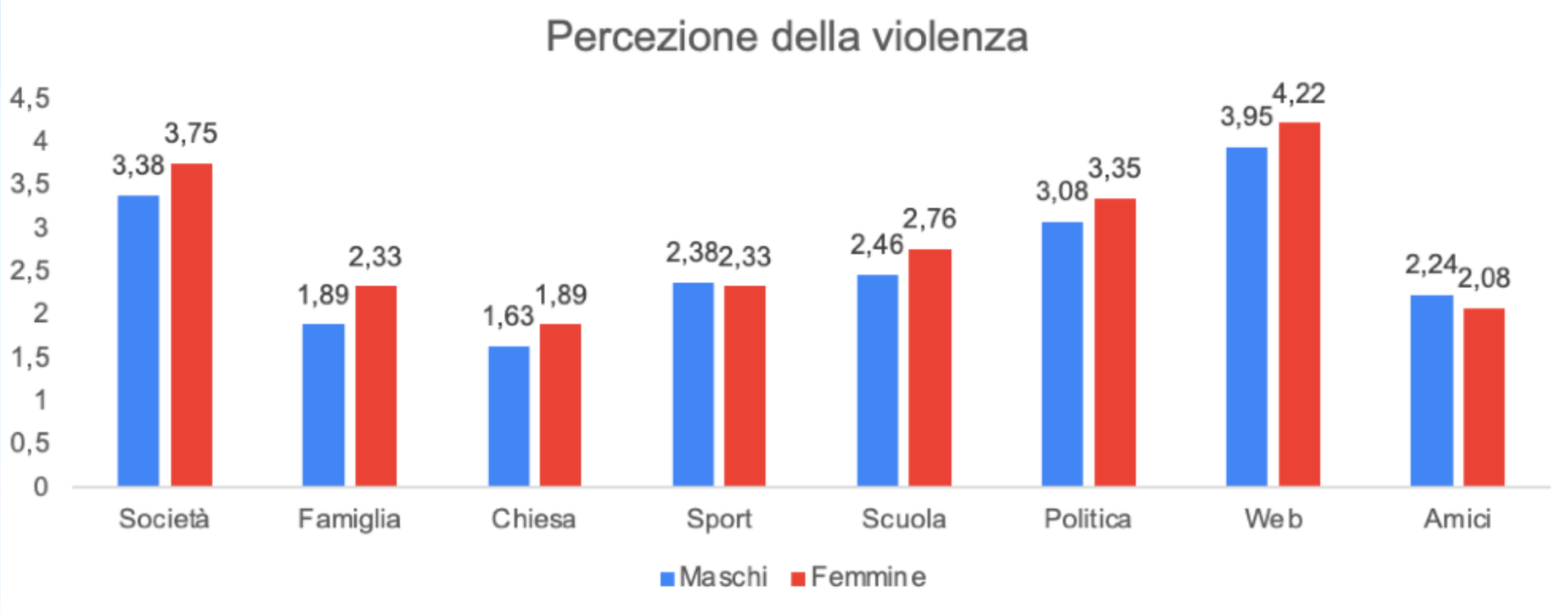
violenza in aumento per il 55% F - 41% M

Luoghi violenti: violenza percepita



Società, web e scuola più violenti per le ragazze

Sport e reti amicali più violenti per i ragazzi



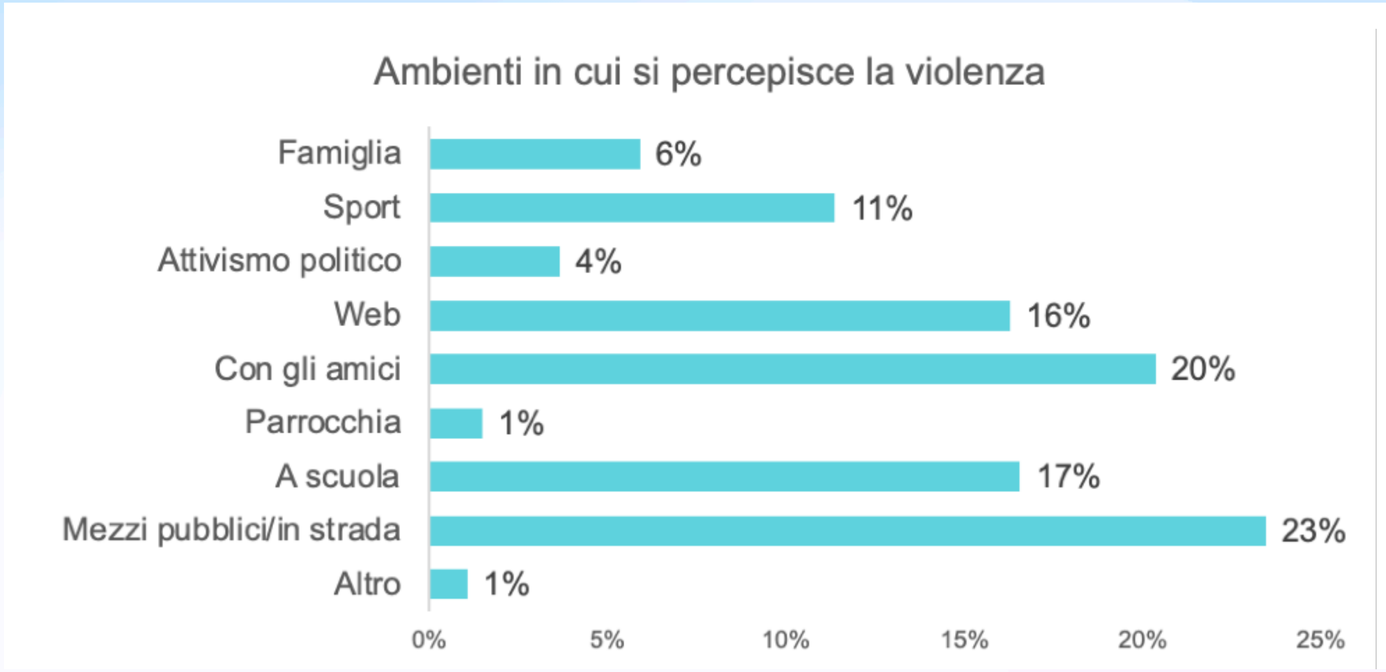
Episodi di violenza a cui si è assistito

69%

QUANTI HANNO ASSISTITO AD EPISODI DI VIOLENZA

I luoghi della quotidianità giovanile: i luoghi del tempo libero, delle relazioni amicali, della scuola

M: amici e sport
F: web, scuola, luoghi pubblici



Luoghi violenti: violenza percepita e vissuta

Costruzione mediatica della violenza

Violenza vissuta non è quella più temuta

Scollamento tra realtà percepita e vissuta nella quotidianità

Ambienti che ritieni più violenti:	Ambienti in cui hai avuto a che fare con la violenza:
Web	Luoghi pubblici
Società	Amici
Politica	Scuola
Scuola	Web
Sport	Sport
Famiglia	Famiglia
Amici	Attivismo politico
Chiesa	Parrocchia

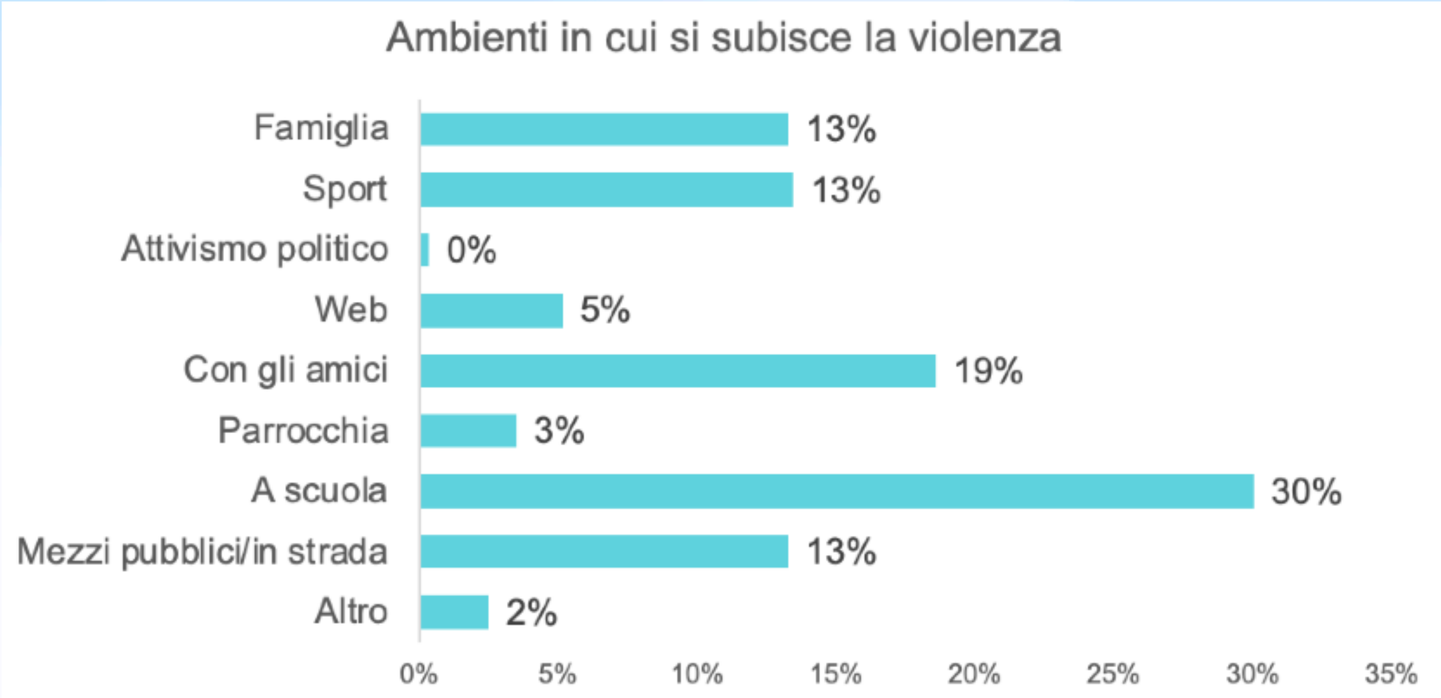
La violenza subita

36%

QUANTI HANNO SUBITO
UN EPISODIO DI VIOLENZA

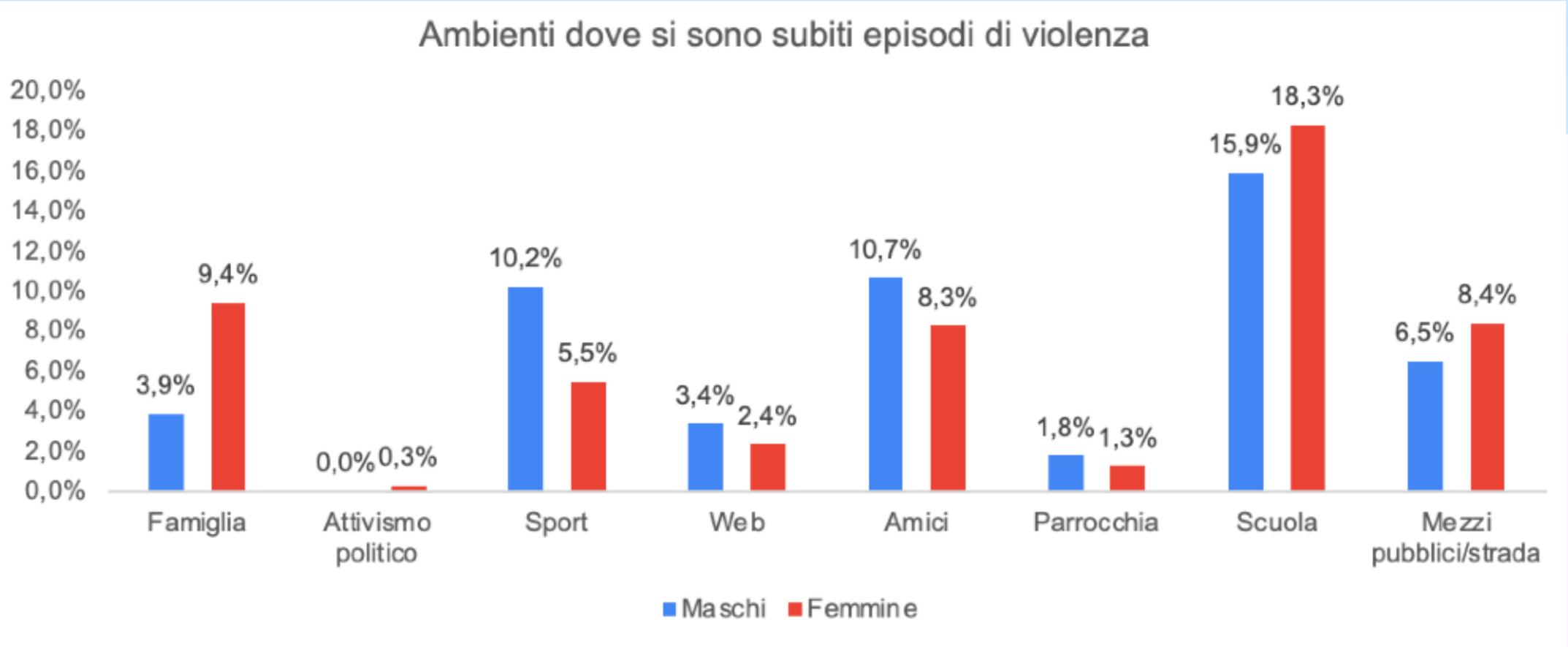
da giovani verso altri giovani

Studi nazionali: abbassamento dell’età (under 13), 1 su 2 subito atti di bullismo, tra i 18-24enni 1 su 2 conosce bande giovanili nella sua zona



La violenza subita

M: sport e amici / F: scuola, luoghi pubblici, famiglia



Come si reagisce alla violenza

Differenze di genere

Violenza assistita:
il 58% delle F non reagisce,
il 57% dei M reagisce

Violenza subita:
il 56% delle F non reagisce,
il 66% dei maschi reagisce

Pochi ragazzi chiedono aiuto
assistita: 5% M e 13% F
subita: 6% M e 8% F

Violenza a cui si è assistito

Violenza subita

Violenza agita

Violenza a cui si ricorre come mezzo ineliminabile per risolvere le controversie

La violenza è necessaria per potersi difendere nella vita? 25% è d'accordo

Indice sintetico di propensione alla violenza più alto in base a mezzi di informazione

	Rete (social)	**Approfondimenti**	**Relazioni**	**Non mi interessa**
Indice di propensione alla violenza	2,35	2,26	2,20	2,78

Il ciclo della violenza: subire e agire

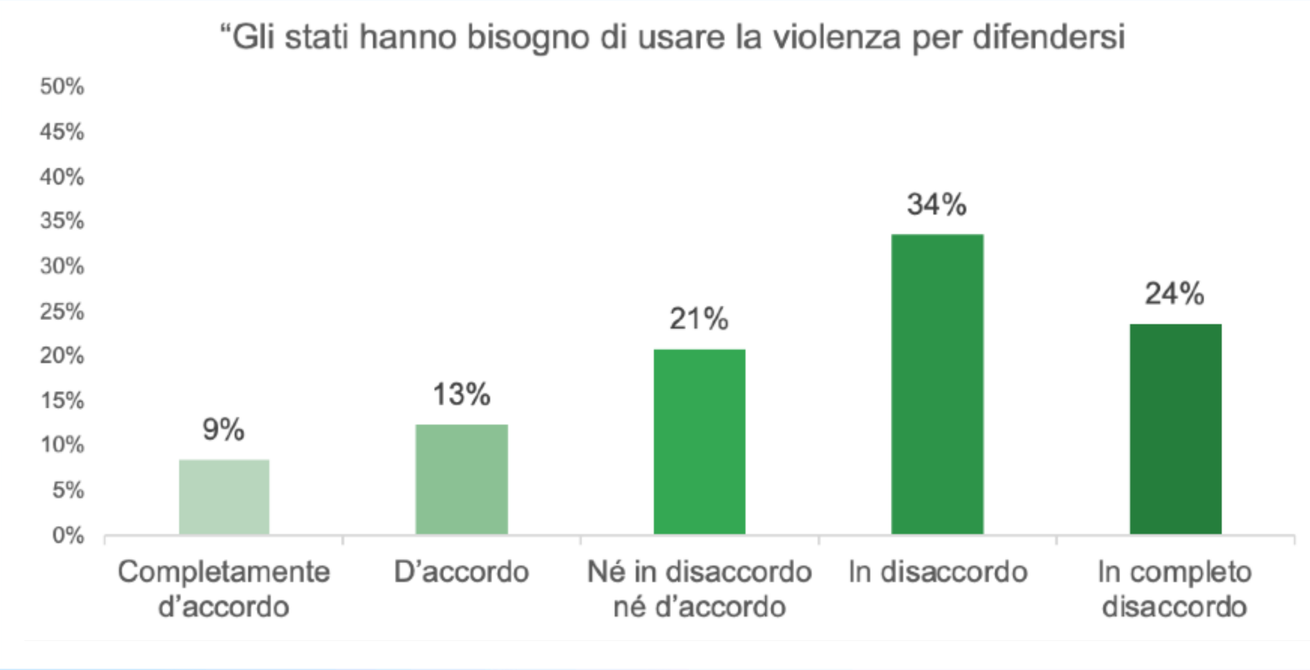
Rapporto Espad 2023 su 15-19 anni: il 40% zuffe/risse nei 12 mesi precedenti; il 12% ha partecipato a episodi di violenza di gruppo

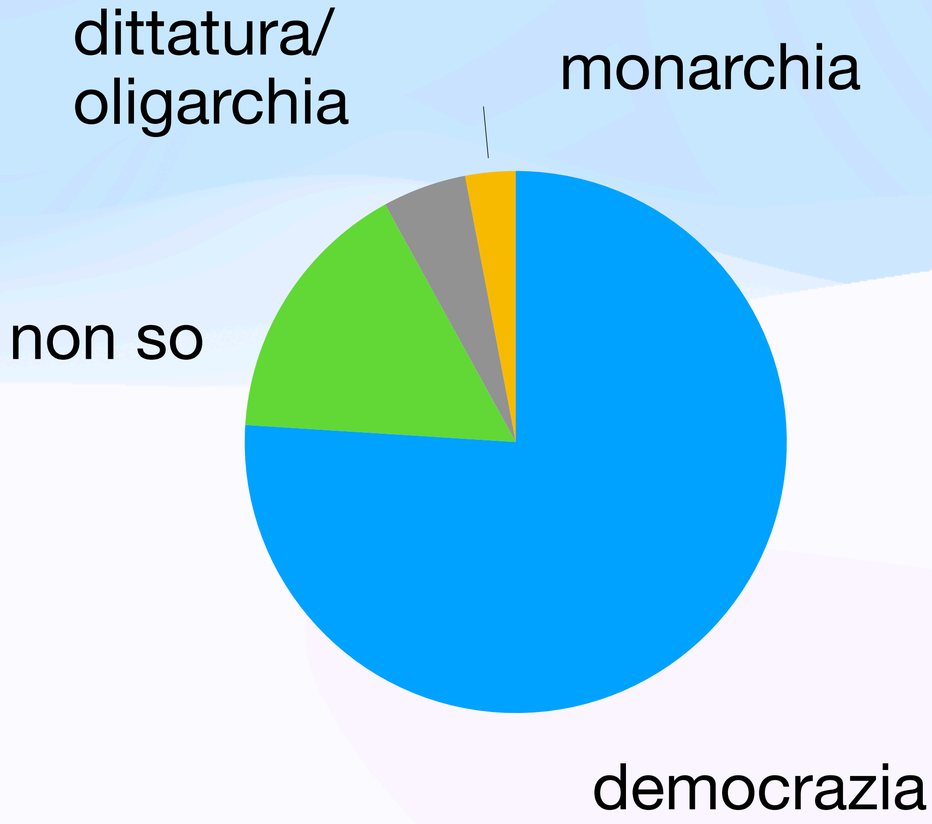
Esposizione alla violenza (sia assistita che subita) “correla” con la violenza messa in atto dai giovani = risposta appresa, strategia interiorizzata (comportamento accettabile)

Non ci sono differenze di genere significative (37% M e 35% F hanno agito violenza)

Dal livello individuale a quello sociale

Stesso trend di risposte alla domanda: “lo Stato dovrebbe aumentare le sue militari”



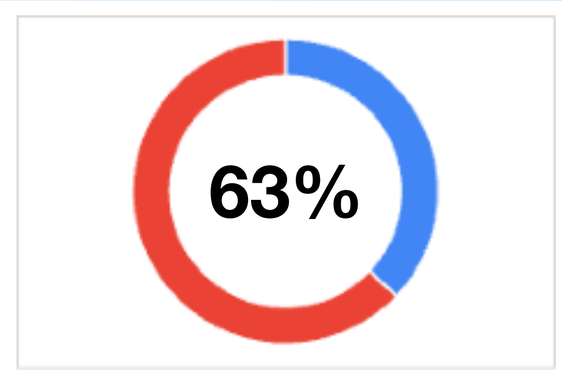


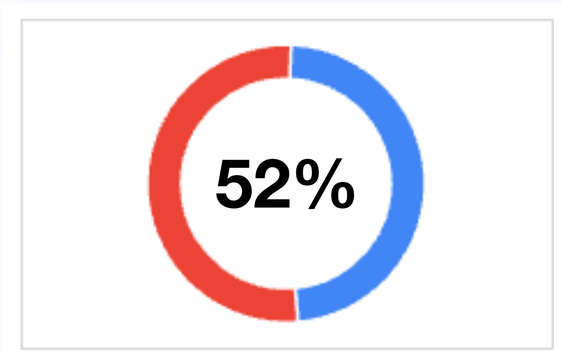
Dal livello individuale a quello sociale

Approccio repressivo: 49%

Approccio preventivo: 51%

Tra chi fa volontariato maggiore propensione ad approccio preventivo





Una quota minoritaria, ma pur sempre 1 su 5

Visione del mondo in cui a violenza è accettata e giustificata

Qui compare invece una differenza di genere: M mostrano maggiore accettazione della violenza come strumento di controllo e potere.

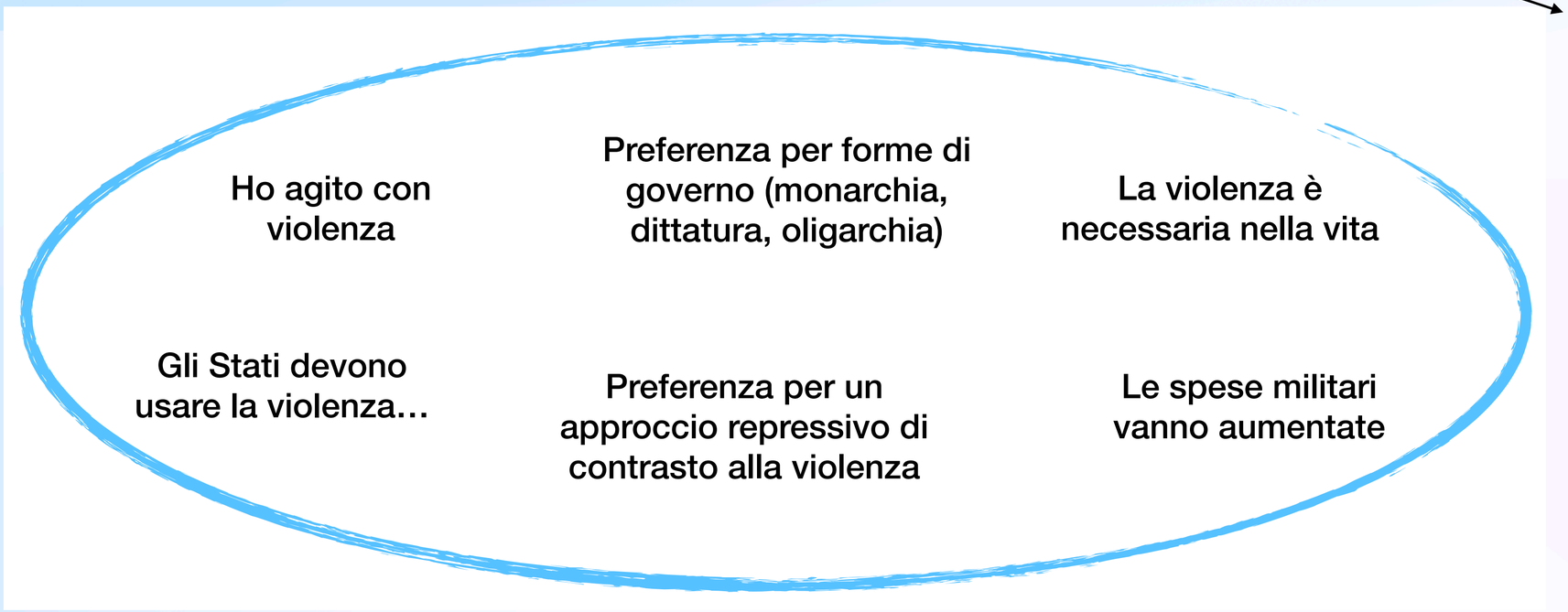
Stati devono usare la violenza per difendersi (31% M - 11% F)

Preferenza per forme di governo non democratiche (12% M - 4% F)

Ciclo comportamentale e struttura ideologica

Sono due piani distinti: violenza accettata come comportamento nella propria quotidianità, non implica far propria ideologia violenta ad altri livelli (sistemi di governo, modalità per garantire la sicurezza, ecc.)

Violenza agita



Indice generale di propensione alla violenza

La lontananza (abissale) dalla politica

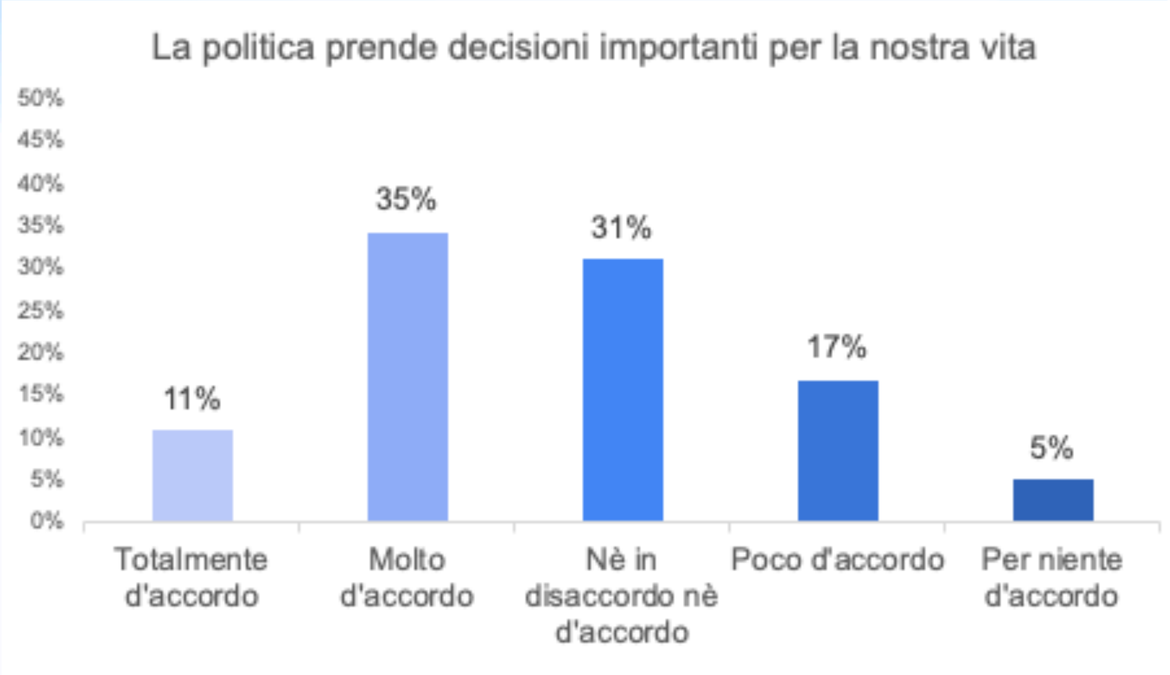
Come influire sulle scelte della politica: voto (29%) - non saprei (28%) - manifestazioni, assemblee, attivismo digitale, come spendo i soldi

Chi influenza le decisioni importanti nella società:

- Giovani 5%

- Cittadini 9%

Valori più alti a: politici, social network, multinazionali

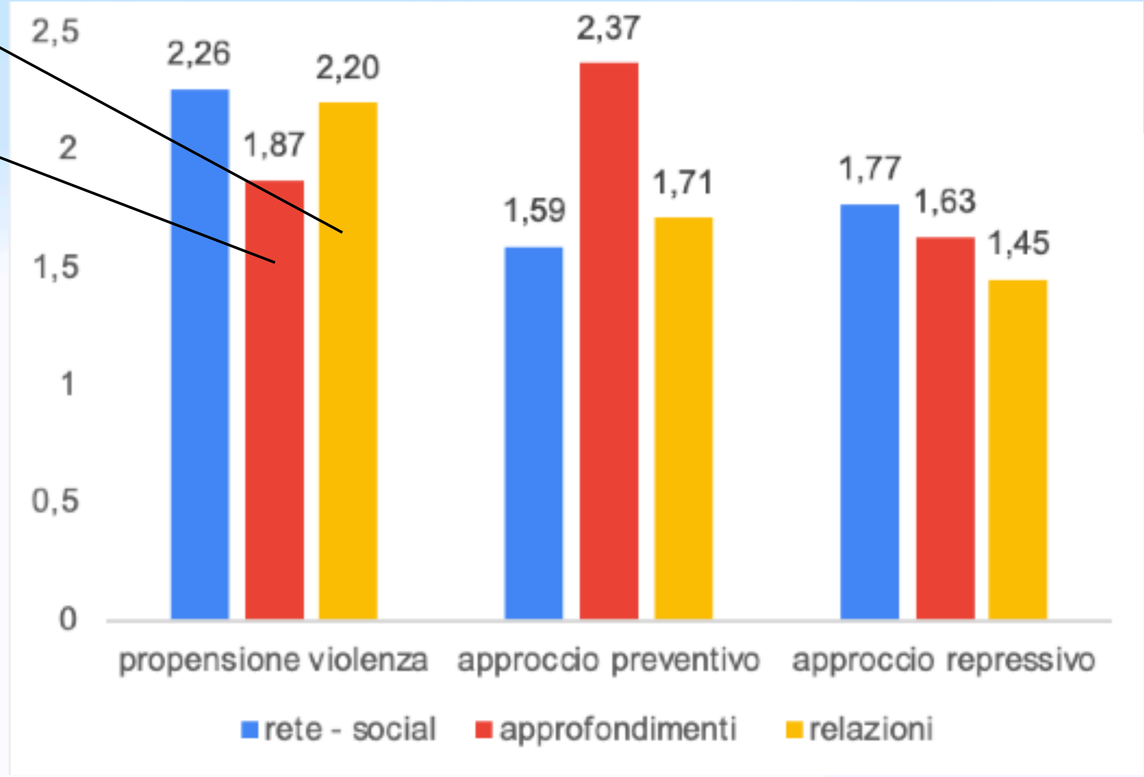


La capacità di stare nella complessità

Valori più bassi nell’indice di propensione alla violenza tra chi di informa tramite:

Genitori e scuola (non gli amici)

Siti web (non social)



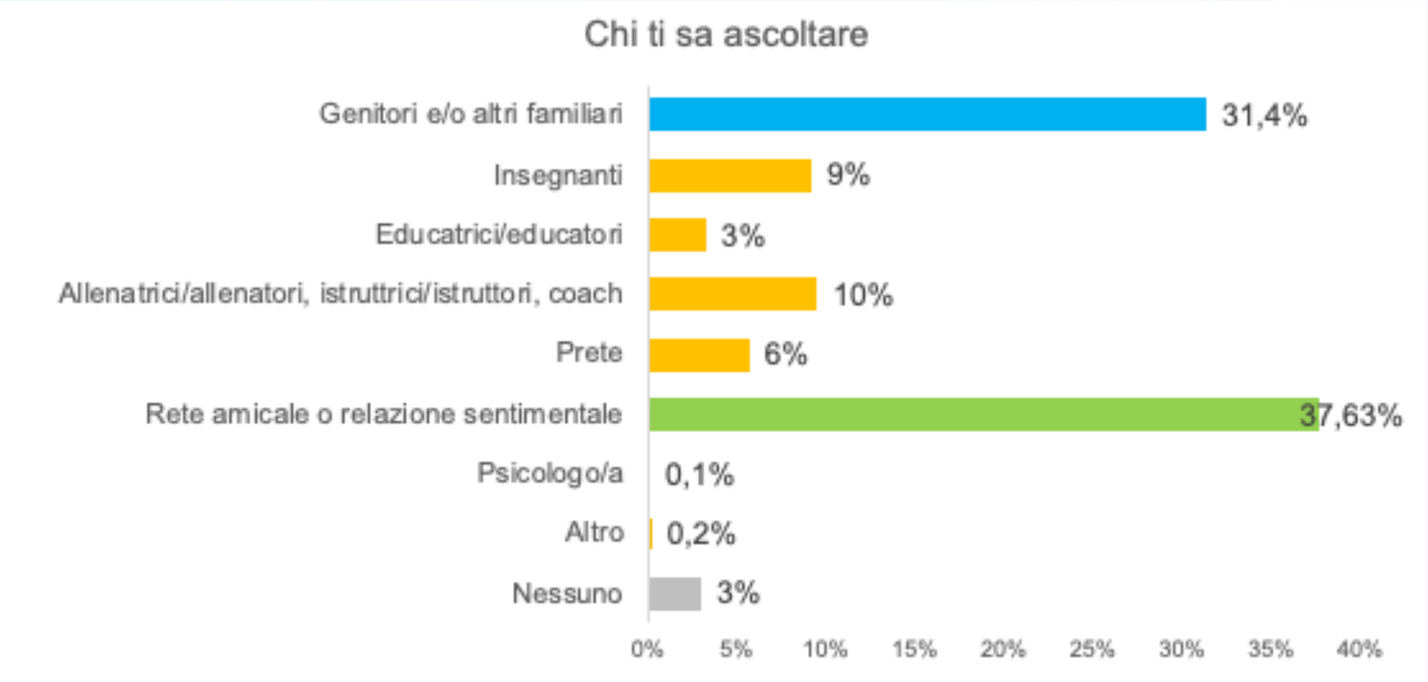
Cosa “funziona”: modalità che richiedono riflessione, comprensione, piuttosto che semplici reazioni

Confronto, spazio critico, spazi di negoziazione sociale

L’importanza delle relazioni e dell’ascolto

Chi si sente più ascoltato (soprattutto dai genitori): predilige approccio preventivo, si informa “meglio” (approfondisce di più, ne parla con gli altri), percepisce la società meno violenta, ha una minore propensione alla violenza

Chi si sente più ascoltato percepisce un senso di Agency politica maggiore (essere ascoltati = valorizzazione idee dei giovani = traslato da contesto relazionale a società = catalizzatore per forme di cittadinanza)



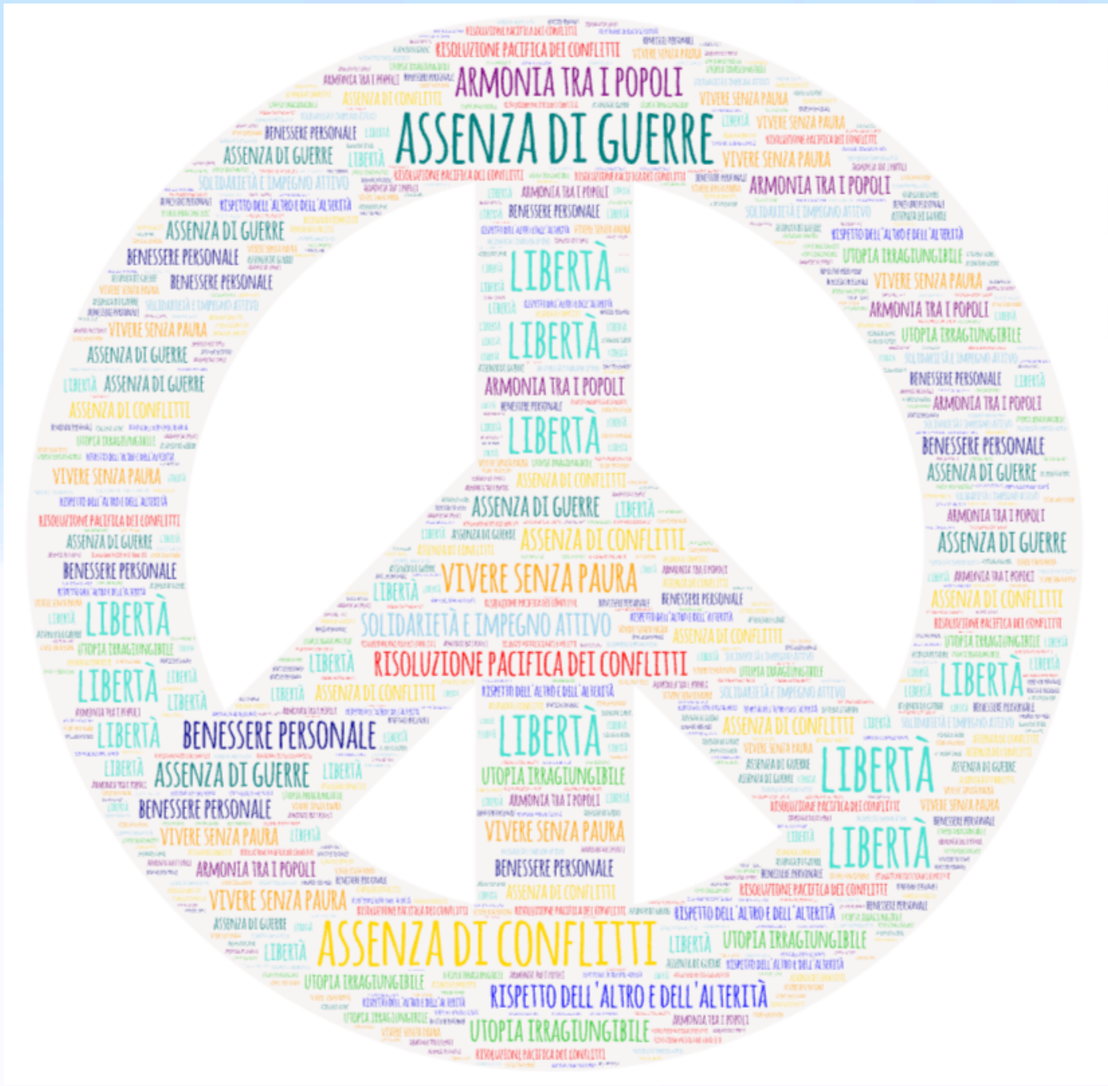
Le parole dei ragazzi

Pace globale - tra Stati:
Assenza di guerre (scontri armati)
Assenza di conflitti, armonia tra i popoli

Pace sociale - interpersonale
Risoluzione pacifica dei disaccordi
Come rispetto dell'altro (alterità)
Solidarietà

Pace personale - interiore
Libertà
Vivere senza paura
Benessere personale

Utopia irraggiungibile

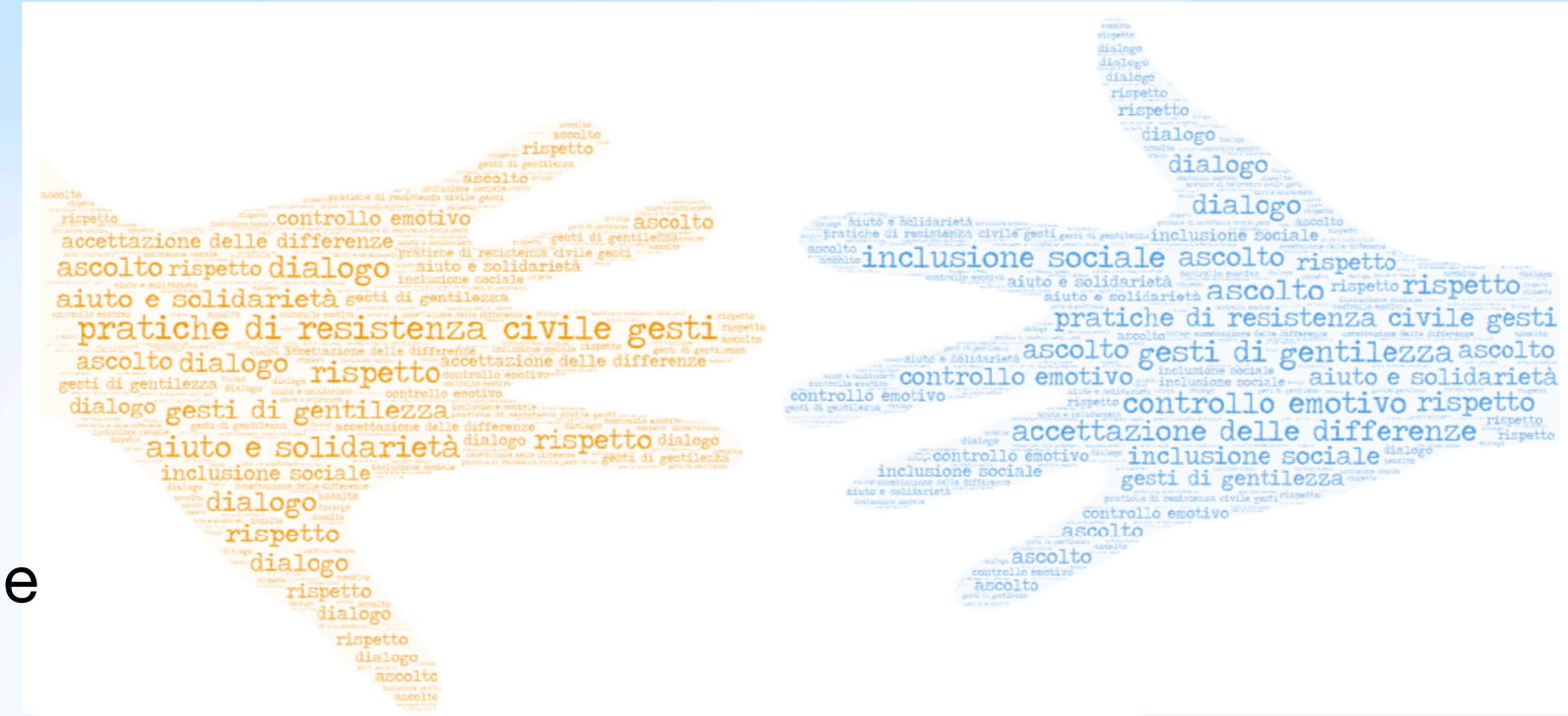


Esempi di azioni e atteggiamenti non violenti

Livello etico-personale
Controllo emotivo

Livello relazionale
Gesti di gentilezza
Dialogo e ascolto
Rispetto dell’altro

Livello sociale-attivo
Aiuto e solidarietà
Inclusione sociale
Pratiche di resistenza civile



Quali proposte per una società meno violenta

Puntare sull’educazione (ruolo centrale della scuola)

Inclusione e uguaglianza sociale

Benessere individuale e comunitario

Rinnovamento della politica, impegno sulla pace globale

Sicurezza, controlli e inasprimento delle pene

Approccio **pragmatico**
Violenza inalienabile, ma contenibile; ne vanno capite le cause, le dinamiche sociali

Aspetto **educativo**
Generazione adulta chiamata ad assumersi un ruolo di guida e di esempio

Hanno ancora qualcosa da dirci…

La visione **critica**
Poca fiducia verso istituzioni (politici e Stato) che alimentano polarizzazioni nella società

Non mancano i **pessimisti**, giovani ma con una visione disillusa della società e del mondo adulto